

VEGLIA DI QUARESIMA



24 MARZO 2023

“Fissato lo sguardo su di lui, lo amò”

Lode al nome tuo

Lode al nome tuo dalle terre più floride
Dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo
Lode al nome tuo dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo



Rit.: Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo

E quando scenderà la notte, sempre io dirò

"Benedetto il nome del Signor

Lode al nome tuo

Benedetto il nome del Signor

Il glorioso nome di Gesù"

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me
Quando tutto è incantevole, lode al nome tuo
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te
Con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo



Rit.

Cel.: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Cel.: Il Signore, il Dio della Misericordia, che ci fa creature nuove nello Spirito, sia con voi.

Tutti: Amen

Guida: All'inizio della nostra celebrazione vogliamo invocare il dono dello Spirito Santo, perché illumini i nostri cuori e ci permetta di affidarci fiduciosi a Lui, di riconoscere la bellezza ma anche le fragilità della nostra vita.

Ripetiamo insieme: MANDA IL TUO SPIRITO

Spirito Santo donaci la possibilità di vedere il volto di Dio Padre, tramite lo sguardo amorevole di Cristo.

Spirito Santo vieni in noi e fa che i nostri occhi non si lascino incantare dai luccichii appariscenti ma inconsistenti delle cose del mondo

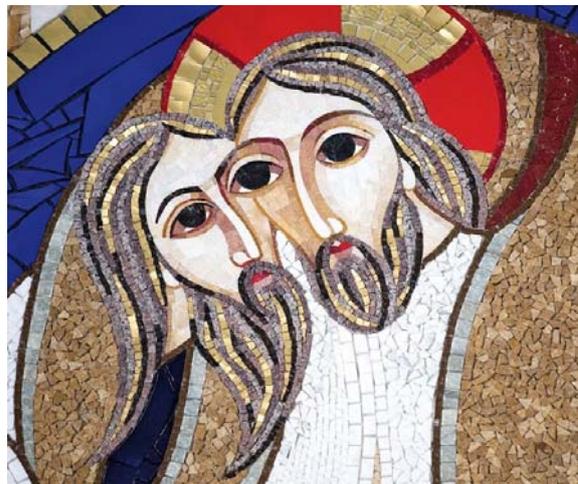
Signore, tu ci scruti e ci conosci. Non con occhi di chi indaga, di chi spia. Ma con occhi di chi ama. Sono gli occhi di chi è capace di vedere il buono e il bello anche del peccatore, per riportarlo alla salvezza

Spirito Santo fa che anche i nostri occhi e il nostro cuore imparino a vedere il prossimo con lo sguardo del Padre.

Cel.: Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen

Letto 1: Qualche giorno fa ho avuto modo di osservare attentamente il logo del Giubileo della Misericordia. Il disegno è un po' strano, e non riesco a capire se mi piaccia o no. Raffigura Gesù Cristo che come un pastore, porta sulle spalle la sua "pecorella smarrita", Adamo. Se con le sue azioni l'uomo si era meritato di finire nel regno degli inferi, Gesù è sceso laggiù e si è fatto carico del suo peccato, lo ha perdonato. Con la sua croce, ci permette di recuperare il nostro essere figli amati e cercati.



Letto 2: Il particolare che più ha colpito la mia attenzione è l'occhio e lo sguardo di Gesù che sono fusi con quello di Adamo, sulle sue spalle.

Mi sono venuti in mente i tanti sguardi, pieni d'amore che Gesù ha lanciato alle persone che incontrava. Erano sguardi fecondi, sguardi attenti, non

sfuggevoli, sguardi interessati, ma non invadenti, sguardi capaci di convertire, di emozionare, di scalfire cuori induriti.

Penso al primo incontro tra Gesù e i pescatori della Galilea, che erano lì a lavare le loro reti, mentre il Maestro parlava alle folle. Con i suoi occhi, prima che con le parole, Gesù ha detto a Pietro «Seguimi, ti farò pescatore di uomini».



Dal vangelo secondo Matteo

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.

E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

Letture 1: C'è stato anche chi, dopo essere stato visto ed amato dal Cristo, se n'è andato triste e sconsolato, incapace di vedere questa grande grazia che gli veniva offerta. Ad esempio il giovane ricco, che davanti alla prospettiva della vita eterna non è capace di separarsi dalle sue ricchezze terrene.

Penso allo sguardo di Dio verso di me...

In questa quaresima (e nella mia vita, in generale), trovo il tempo per pregare, lasciarmi amare da Gesù, lasciarmi affascinare dalla sua proposta di seguirlo?

Letture 2: Un altro personaggio importante è Zaccheo, che voleva nascondersi tra gli arbusti di un sicomoro, per non essere visto da Gesù. Egli però non è passato inosservato al suo sguardo attento. «Oggi voglio venire a casa tua», gli ha detto alzando la testa, scorgendolo tra le frasche verdi. E da lì è nato il suo cambiamento.

E l'adultera che viene portata davanti ai suoi occhi per essere giudicata? In quel caso Gesù non si è soffermato ad osservarla perché sarebbe stato ulteriormente imbarazzante per lei. Con gli occhi fissi a terra, ha continuato a scrivere sulla sabbia, l'ha guardata solamente con gli occhi del cuore, per ridarle con amore tutta la sua dignità.

La sua frase "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei" ci porta a ragionare sul nostro sguardo verso gli altri.

Guida: lasciamoci provocare dal video

[Cambia il tuo sguardo!!!](#)



Penso al mio sguardo verso il prossimo...

Come guardo gli altri? Con occhio di giudizio, cercando i loro errori o cercando di voler bene, così per quello che sono? Come guardo alle cose degli altri? Con invidia, con gelosia, con disprezzo?

Il mio occhio è attento alle situazioni in cui c'è bisogno del mio aiuto e della mia collaborazione? Oppure davanti a queste preferisco allontanarmi?

Penso al mio sguardo verso me stesso...

Come vivo il mio impegno quotidiano di studio e gli impegni che mi sono preso? Sono capace di volermi bene o, se mi guardo allo specchio, trovo sempre e solo difetti in me?

Cel.: Infine, tra i tanti sguardi che il Signore ha lanciato alle persone incontrate, c'è n'è stato uno che è rimasto scolpito a lungo nel cuore di Pietro. Ascoltiamo il racconto tratto dal Vangelo di Luca.

Dal vangelo secondo Luca

In quella notte, nell'Orto degli Ulivi, dopo aver catturato Gesù, i capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Parola del Signore

Riflessione

Sacramento della Riconciliazione

Guida: Prima della confessione mi fermo davanti allo specchio, cosa vedo nei miei occhi?

Poi tornando indietro mi fermo davanti al volto di Gesù, osservo il suo sguardo di amore che mi accoglie sempre e mi incoraggia a ricominciare...



Dalle parole di Papa Francesco

«Lo sguardo di Gesù ti porta a crescere, ad andare avanti; ti incoraggia, perché ti fa sentire che lui ti vuole bene; dà il coraggio necessario per seguirlo. Quello sguardo ci alza sempre, ci solleva, non ci lascia mai lì dov'eravamo prima di incontrarlo. Né tantomeno toglie qualcosa, mai ti abbassa, mai ti umilia e facendo sentire il suo amore dà il coraggio necessario per poterlo seguire.

Ma come era questo sguardo di Gesù? La risposta è che non era uno sguardo magico, Gesù guardava ognuno e ognuno si sentiva guardato da lui, come se egli chiamasse ciascuno con il proprio nome.

Per questo lo sguardo di Cristo cambia la vita, a tutti e in ogni situazione, anche nei momenti di difficoltà e di sfiducia.

Padre nostro



Resta accanto a me

**Rit.: Ora vado sulla mia strada
Con l'amore tuo che mi guida
Oh Signore, ovunque io vada
Resta accanto a me
Dio ti prego, stammi vicino
In ogni passo del mio cammino
Ogni notte e ogni mattino
Resta accanto a me**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
E la tua parola sia voce per me
Che io trovi il senso del mio andare solo in te
Nel tuo fedele amare il mio perché

Rit.